

Villa Erba, sì alla dependance del Casinò per l'Expo

I vertici della casa da gioco e del polo espositivo favorevoli alla proposta di Butti

Lo sviluppo del turismo lariano può passare anche dal gioco. Ha raccolto reazioni favorevoli la proposta del senatore Alessio Butti di creare a Villa Erba una dependance del Casinò di Campione, ovvero una sede staccata come già avviene a Venezia con il Lido.

Come prevede una recente legge, infatti, entro la prossima estate saranno localizzate oltre 56 mila videolotterie in tutta Italia e, secondo Butti, installarne una parte nel polo congressuale di Cernobbio, sotto il brand prestigioso del Casinò, potrebbe contribuire al rilancio di entrambe le realtà lariane, oltre che alla creazione di posti di lavoro e di indotto per il territorio.

L'idea, lanciata lunedì sera a Villa Olmo durante

un convegno sul turismo in vista di Expo 2015, ha ottenuto giudizi positivi tra i partecipanti, a partire dal ministro del Turismo Michela Vittoria Brambilla, presente alla serata e da sempre fautrice di un'espansione del Casinò. E soprattutto sembra piacere ai principali soggetti interessati.

«Ognuno cerca di collocare la propria presenza all'interno dello scenario Expo per avere un ritorno da questa manifestazione internazionale - spiega Antonio Resnati, amministratore delegato della casa da gioco di Campione - e nell'ambito delle iniziative di ospitalità legate all'evento del 2015 può inserirsi anche un discorso sul divertimento e sul gioco». Nessun timore, dunque, che una simile novità possa costituire un peri-

colo per il Casinò erodendo quote di mercato, perché «l'iniziativa va strutturata per attirare i giocatori di prossimità, quella cerchia di clienti che non avrebbe tempo e modo di venire a Campione. Dobbiamo vederla come un'opportunità che dia un valore addizionale e non come qualcosa che possa danneggiarci».

Diversa invece, continua il manager, sarebbe l'apertura di nuove case da gioco in Italia, un progetto che il ministro Brambilla caldeggia da tempo e che ha riproposto anche lunedì sera, «ma del quale sinceramente non vediamo la necessità».

Non ha ancora avuto contatti istituzionali di alcun genere, ma è tendenzialmente favorevole al progetto anche il presi-

dente di Villa Erba, Marco Ambrosini. «Tutto ciò che serve a intercettare il flusso turistico e valorizzare il nostro territorio è ben accetto - spiega - La nostra mission è fare convegni, ma anche creare un indotto locale. In questo senso si potrebbe ipotizzare un ampliamento della gamma di attività. Una decisione del genere deve però passare dall'assemblea dei soci che dovrà valutarne i diversi aspetti».

Primo fra tutti, la divisione delle competenze tra il polo congressuale cernobbiese e il Casinò di Campione. Secondo Ambrosini, infatti, «essendo nostra la responsabilità della location, potremmo lasciare a un terzo soggetto soltanto la gestione della parte tecnica, ma non quella relativa agli spazi».

Alessandra D'Angiò